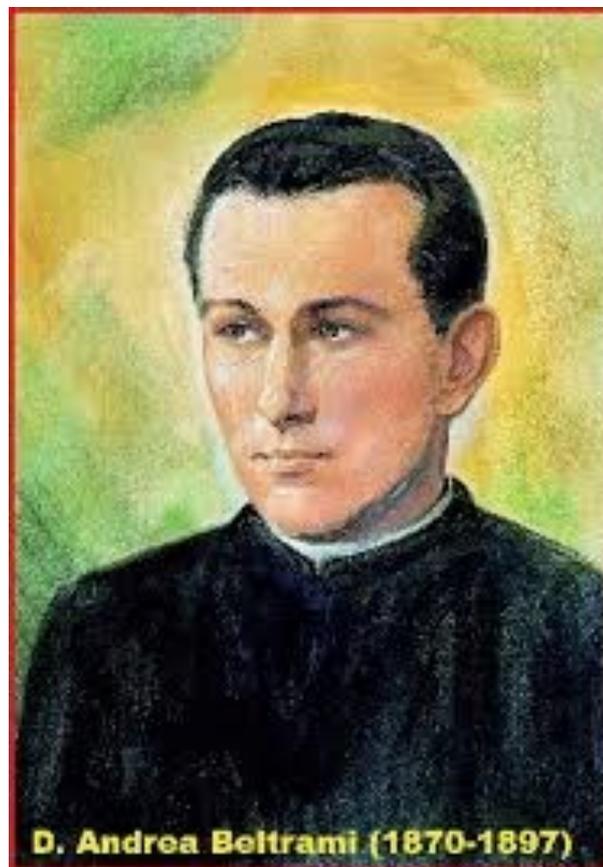


COLLEGIATA SANT'AMBROGIO

OMEGNA

IN CAMMINO CON DON ANDREA



**MOMENTO
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

20 DICEMBRE 2024

CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

*Rit.: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.

Rit.

ATTO DI AFFIDAMENTO DEI NOSTRI MALATI

C.: I fratelli e le sorelle, che a motivo della malattia sono particolarmente associati al mistero della passione di Cristo, occupano un posto privilegiato nel cuore della Chiesa. Tutti siamo debitori verso di loro della nostra premurosa attenzione, della nostra preghiera e del nostro aiuto. Alcuni tra noi hanno offerto parte del loro tempo e delle loro capacità al servizio dei malati e degli anziani. Questa premurosa disponibilità vuole essere espressione di una famiglia parrocchiale tutta impegnata per il sollievo dei sofferenti, consapevole di quanto ha detto il Signore: «Ero malato e mi avete visitato; ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Durante il canto vengono raccolti i biglietti su cui sono stati scritti i nomi di una o più persone ammalate, per le quali si vuole pregare e portati all'altare.

SYMBOLUM 77

**Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità;
nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai, se Tu sei con me;
io ti prego resta con me.
Credo in Te Signore, nato da Maria.
Figlio Eterno e Santo, uomo come noi;
morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi.
Fino a quando io lo so,
Tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.
Tu sei la mia forza altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà;
niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai;
e nel tuo perdono vivrò.
Padre della vita, noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te;
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi,
dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.**

C.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T.: Amen

C.: Tu hai voluto, o Padre, che all'annuncio dell'angelo la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno, e avvolta dalla luce dello Spirito Santo divenisse tempio della nuova alleanza: fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua parola.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T.: Amen

Esposizione del Ss. Sacramento

CANTO DI ESPOSIZIONE

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re**



**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

Adorazione personale

INSIEME:

- | | |
|---|---|
| 1. Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal Cielo
un raggio della tua luce. | 2. Vieni, padre dei poveri
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori. |
| 3. Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo. | 4. Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto. |
| 5. O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli. | 6. Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa. |
| 7. Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina. | 8. Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato. |
| 9. Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni. | 10. Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen |

Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento.

Adorazione personale

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

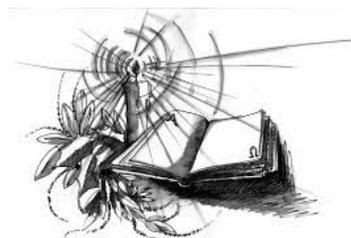
Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

C.: Parola del Signore.

T.: Lode a Te, o Cristo



Adorazione personale

DALLA BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025: SPES NON CONFINDIT

Spes non confundit, la speranza non delude (Rm 5,5). Nel segno del coraggio l'apostolo Paolo alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i pellegrini di speranza che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di Roma.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo!

Misericordias Domini, in aeternum cantabo!

La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,1-2.5)... La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo. È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irra-

diare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino.

Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei segni dei tempi che il Signore ci offre... Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra... Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9)...

Ubi caritas et amor

Ubi caritas, Deus ibi est.

Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai detenuti... agli ammalati... ai giovani... ai migranti... agli anziani... ai poveri... il Giubileo ricorda che i beni della Terra non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti. È necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno... La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il trittico delle "virtù teologali", che esprimono l'essenza della vita cristiana (cfr. 1Cor 13,13; 1Ts 1,3). Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l'orientamento, indica la direzione e la finalità dell'esistenza credente... La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. In lei vediamo come la speranza non sia fatto ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. Come ogni mamma, tutte le volte che guardava al Figlio pensava al suo futuro... E ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo "sì", senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore...

In cammino verso il Giubileo, ritorniamo alla Sacra Scrittura... Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore.

Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano.

**Adoramus Te, Domine
Adoramus Te, Domine**

CANTO EUCARISTICO

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.



PREGHIERA DEI FEDELI

C.: Con la nascita di Cristo spunta un nuovo germoglio di vita e di salvezza. Perché il Signore ci aiuti a fare germogliare anche in noi e attorno a noi semi di fede e di bontà, diciamo: **Vieni Signore Gesù.**

Gesù sei venuto su questa terra per salvarci. Aiuta la Chiesa a liberarsi da paure, negligenze e chiusure, perché, resa più credente e credibile, possa accrescere il numero dei suoi figli, preghiamo.

Per il papa Francesco. Il Signore e la B.V. Maria lo sostengano nel suo

ministero apostolico altamente impegnativo e illuminino le sue scelte così cariche di responsabilità, preghiamo.

Per tutti coloro che attendono il Natale come una festa puramente edonistica e mondana, dimenticando che al centro di questa ricorrenza c'è Gesù Salvatore, preghiamo.

Per le nostre famiglie. Perché riscoprano l'importanza del dialogo, della stima e del rispetto vicendevole così necessari per conservare l'unione tra i loro componenti, preghiamo.

Il 30 dicembre ricorre l'anniversario della "nascita al cielo" del nostro ven. don Andrea Beltrami. Perché ci insegni ad accettare con fede la volontà del Signore anche nelle prove della vita, preghiamo.

Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei.

C.: O Signore, tu che sei nato nello squallore di una stalla e hai provato l'amarezza dell'esilio, aiutaci a comprendere il valore cristiano della povertà e del sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen

PREGHIERA DI INTERCESSIONE
per la causa di beatificazione del Venerabile
don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano,
noi ti ringraziamo.**

**Sostenuto da grande fervore eucaristico,
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita
nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,
vissuta con Cristo sulla croce.**

**Tu gli hai donato di sperimentare gioia
nell'abbandono filiale alla tua volontà.**

**Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,
nei giorni della gioia e in quelli della prova,
con lo stesso amore che ha caratterizzato
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo
e di concederci, per sua intercessione,
la grazia che ti chiediamo...**

**Per Cristo, nostro Signore.
Amen**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.**

C.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: **Omne delectamentum in se habentem**

C.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

A.: Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto,

Benedetto il suo santo nome,

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,

Benedetto il nome di Gesù,

Benedetto il suo sacratissimo cuore,

Benedetto il suo preziosissimo sangue,

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,

Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,

Benedetta la sua gloriosa assunzione,

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,

Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Canto finale: SALVE REGINA

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve regina! (2v.)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,

mostraci dopo questo esilio il frutto

del tuo seno, Gesù.

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Salve Regina!

Salve Regina, salve, salve!

PREGHIERA DEL GIUBILEO

**Padre che sei nei cieli,
la *fede* che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità*
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza*
per l'avvento del tuo Regno.**

**La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.**

**La grazia del Giubileo
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.**

**A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.**

Amen

(Papa Francesco)